



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONSO**  
Via Rosselle, 12 – 35040 PONSO  
Tel. 0429-95095 Fax 0429/656781 C.F. 82006530289  
e-mail: [PDIC831009@istruzione.it](mailto:PDIC831009@istruzione.it) - sito: [www.ic-ponso.it](http://www.ic-ponso.it)



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# ALLEGATO F

## Protocollo per l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio e con altri disturbi evolutivi specifici

Gruppo Inclusione

*Presentato al Collegio Docenti del 18/05/2017*

ISTITUTO COMPRENSIVO DI .....

RILEVAZIONE DI .....

A	B										C										E	F	G	H								
	ALUNNI	LEGGE 104/92										DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (con diagnosi relazione centro diagnostico accreditato)																				
		D1	D2	D3								D3A																				
COGNOME	BESSE	1. Disabilità visiva	2. disabilità uditiva	3. disabilità neuromotoria	4. disabilità intellettiva	5. sindromi genetiche	6. disabilità psicosociale	7. disturbi del comportamento	8. disturbi dell'apprendimento	altro	1. DSA 1. 170/10	2. DEFICIT DI LINGUAGGIO	3. SEC. NON VERBALI	4. ADHD	5. ALTRO	DIAGNOSI DEL (indicare la data)	PDP (1 se SI; 0 se no)	ALUNNI NEARRIVATI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	PERMANENZA IN ITALIA >2 ANNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO	PERMANENZA IN ITALIA >2 ANNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO *	DRIGINE ITALIANA	DRIGINE NON ITALIANA	DRIGINE ITALIANA	DRIGINE NON ITALIANA	DRIGINE ITALIANA	DRIGINE NON ITALIANA	PDP (1 se SI; 0 se no)	DRIGINE DI SCUOLA (I, P, SI, S2)	CLASSE	SEDE		NOTE: il ritardo scolastico si intende per gli alunni che sono stati fermati.
1																																
2																																
3																																
4																																
5																																
6																																
7																																
8																																
9																																
10																																

**Svantaggio socio-economico, comportamentale-relazionale, linguistico-culturale**  
**(Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)**

Si tratta di un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi tutti quegli alunni che presentano difficoltà in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico-culturale.

RILEVAZIONE																																					
A	B						D				E	F	G	H																							
ALUNNI	LEGGE 104/92						SVANTAGGIO / DISAGIO				D3A	CLASSE	SEDE	NOTE*																							
	COGNOME	SESSO	1. Disabilità visiva	2. disabilità uditive	3. disabilità neuromotoria	4. disabilità intellettiva	5. sindromi genetiche	6. disabilità psicosociale	7. disturbi del comportamento	8. disturbi dell'apprendimento					altro	1. DSA L. 170/10	2. DEFICIT DI LINGUAGGIO	3. SEC. NON VERBALI	4. ADHD	5. ALTRO	DIAGNOSI DEL (indicare la data)	G1	ALUNNI NON ARRIVATI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	D1	D2	D3											
																										PDP (1 se SI; 0 se no)	PERMANENZA IN ITALIA >2 ANNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO	RITARDO SCOLASTICO *	D3A	D3B	D3C						
DRIGNE ITALIANA	DRIGNE NON ITALIANA	DRIGNE ITALIANA	DRIGNE NON ITALIANA	DRIGNE ITALIANA	DRIGNE NON ITALIANA	DRIGNE ITALIANA	DRIGNE NON ITALIANA	DRIGNE ITALIANA	DRIGNE NON ITALIANA																												
1																																					
2																																					
3																																					
4																																					
5																																					
6																																					
7																																					
8																																					
9																																					
10																																					

**Disturbi evolutivi specifici: altra tipologia (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)**

La Direttiva del 2012 rende possibile la presa in carico di altre tipologie di disturbi evolutivi specifici:

- disturbi specifici del linguaggio
- deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale)
- deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92)
- funzionamento intellettuale limite (o borderline) che può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

È bene ricordare che gli alunni che presentano tali disturbi evolutivi specifici **non sono** gli alunni certificati con legge 104/92 né gli alunni affetti da DSA riconosciuti sulla base della legge 170 (DSA).

## INDICE

NORMATIVA	pag. 73
ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, COMPORTAMENTALE- RELAZIONALE E LINGUISTICO-CULTURALE	pag. 74
PROCEDURA INSERIMENTO SCOLASTICO ALUNNI CON BES (GIÀ IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE, DIAGNOSI O ALTRA IDONEA DOCUMENTAZIONE)	pag. 75
PROCEDURA INSERIMENTO SCOLASTICO ALUNNI CON BES (NON IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE, DIAGNOSI O ALTRA IDONEA DOCUMENTAZIONE)	pag. 77
IL PDP (Piano Didattico Personalizzato) PER ALUNNI CON BES	pag. 78
INDICAZIONE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO	pag. 79
INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI	pag. 79
VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 81
ALLEGATI	pag. 82

## **NORMATIVA**

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti".

## ALUNNI CON SVANTAGGIO

### Alunni con svantaggio socio-economico, comportamentale-relazionale e linguistico-culturale: chi sono?

Lo studente coinvolto in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale può palesare un disagio scolastico, manifestazione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che crea un condizionamento negativo della sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, servizio sanitario pubblico o **ente accreditato\***, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche definite dal Consiglio di interclasse o di classe.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

\* enti accreditati aggiornati: vedi [Allegato 1](#)

## FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- ❖ **Procedura inserimento scolastico alunni con BES (già in possesso di certificazione, diagnosi o altra idonea documentazione redatta da servizio sanitario pubblico o centro accreditato)**

FASI	TEMPI	MODALITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica	Entro le scadenze stabilite dal MIUR	La famiglia procede all'iscrizione e fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi alla segreteria.	Dirigente Scolastico, personale di segreteria, referente BES, famiglia
Prima accoglienza	Dopo l'iscrizione	Acquisizione di informazioni: - visione della documentazione	Dirigente Scolastico, personale di segreteria, referente BES.
Determinazione della classe	maggio/settembre	- Incontro di continuità tra docenti - Presentazione del caso - Determinazione della classe	Dirigente Scolastico, personale di segreteria, referente BES, docenti.
Inserimento in classe e predisposizione del PDP  <b><u>Allegato 2</u></b>	settembre/ottobre	Aggiornamento dell'elenco degli alunni con diagnosi di BES. Colloquio fra i docenti e passaggio di informazioni. Raccolta di eventuali osservazioni sistematiche, al fine di stilare una bozza del PDP per BES. Il coordinatore di classe o l'insegnante prevalente prende contatto con lo specialista che segue l'alunno e programma, se necessario, un incontro con l'equipe di riferimento.	Personale di segreteria, referente BES, coordinatore di classe/insegnante prevalente, componenti CdC/team docenti.
Attuazione	Primo consiglio di classe o Programmazione settimanale	Il coordinatore di classe o insegnante prevalente aggiorna i colleghi sulle nuove diagnosi e sugli incontri avvenuti con gli specialisti. Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni	Coordinatore di classe/insegnante prevalente, componenti CdC/team docenti.

		presenti in classe. Promuove un'attività didattica inclusiva progettata collegialmente.	
Approvazione del PDP; stesura finale e sottoscrizione del documento	<b><u>ENTRO IL 30 NOVEMBRE</u></b>	Definizione delle misure compensative e dispensative da attuare. Il PDP viene redatto dai docenti, dalla famiglia ed eventuale altro personale esterno alla scuola e firmato per accettazione da tutte le parti. Entro questa data si deve: 1) far pervenire in segreteria didattica il PDP cartaceo per la firma del Dirigente; 2) inviare il file del PDP all'insegnante referente.  I PDP vanno inseriti nella "bacheca classe" di Argo, con le seguenti opzioni: – "visibile solo ai docenti della classe"; – "scadenza a fine anno scolastico".	Dirigente Scolastico, personale di segreteria, referente BES, docenti, famiglia.
Valutazione intermedia e finale	fine I e II quadrimestre	Verifica e valutazione del PDP.	Componenti del CdC/team docenti



❖ **Procedura inserimento scolastico alunni con BES (non in possesso di idonea documentazione)**

Durante l'anno scolastico	Team docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rileva la presenza dell'alunno con bisogni educativi speciali e documenta la propria osservazione;</li> <li>• riceve in consegna (<b>nel registro di classe? In segreteria?</b>) la documentazione consegnata dalla famiglia ad esempio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) relazioni cliniche elaborate da centri non accreditati o privati;</li> <li>b) richieste di collaborazione (compilazione di questionari, griglie di osservazione...).</li> </ul> </li> <li>• indica nella griglia PAI la presenza dell'alunno con BES;</li> <li>• è disponibile per colloqui con la famiglia;</li> <li>• imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe;</li> <li>• promuove un'attività didattica inclusiva progettata collegialmente.</li> </ul>
	Famiglia	Collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal consiglio di classe/team docenti.

<b>Compilazione di documenti per collaborazioni con la famiglia, centri non accreditati e privati.</b>	<p><u>Tale documentazione andrà compilata solo in seguito a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione dell'alunno al referente BES;</li> <li>- consulenza ed indicazioni operative del Dirigente Scolastico.</li> </ul>
<p><b>PDP per BES entro il 30 Novembre</b></p> <p><b><u>Allegato 2</u></b></p>	

## IL PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)

È

- introdotto dall'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011, n. 5669
- *impostato dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.*

È uno strumento strategico di progettazione e di garanzia del diritto allo studio che:

- promuove e assicura continuità didattica;
- formalizza, cioè documenta le scelte strategiche per favorire le performance in ambito scolastico;
- programma, ossia stabilisce e definisce metodologie e criteri.

È uno strumento flessibile:

- modificabile *quando e se necessario.*

È uno strumento di condivisione di raccordo e collaborazione interistituzionale:

- viene concordato con la famiglia (alleato privilegiato) con le istituzioni e gli specialisti.

## **INDICAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO**

In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

## **INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI**

Si precisa che le prove Invalsi non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico.

Gli alunni con svantaggio possono svolgere le prove. A titolo esemplificativo viene riportata qui di seguito la normativa INVALSI per lo svolgimento delle prove da parte di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì <sup>(c)</sup>	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO <sup>(b)</sup>	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 <sup>(d)</sup>	Decide la scuola	Sì <sup>(a)</sup>	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	Sì	Sì <sup>(a)</sup>	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		Sì	Sì	NO	-

<sup>(a)</sup> A condizione che le misure compensative o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.

<sup>(b)</sup> Salvo diversa richiesta della scuola.

<sup>(c)</sup> A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

<sup>(d)</sup> Sono ricompresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.

## **VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE**

Per la valutazione degli alunni in difficoltà i Consigli di classe faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto
- alla presenza di eventuali situazioni socio-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

## **ALLEGATI**

### **Allegato 1**

Elenco Enti Accreditati per certificazione BES/DSA Regione Veneto anno 2017

### **Allegato 2**

PDP per alunni BES

### **Allegato 3**

Griglia di osservazione alunni BES